



## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione tipologica	castello
Denominazione	Castello di Bardi

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA

Stato	Italia
Regione	Emilia-Romagna
Provincia	PR
Comune	Bardi
Indirizzo	piazza Castello, 1

## DESCRIZIONE

### DESCRIZIONI

#### Introduzione

Nell'appennino parmense occidentale, a sud di Fidenza, Bardi domina da seicento metri di altezza, alla confluenza con il torrente Noveglia, la valle del fiume Ceno, incuneata tra il piacentino e i rilievi liguri.

Dagli Abati a Piacenza La posizione strategica di Bardi ne fece in età longobarda un'importante tappa lungo la via degli Abati, che - riprendendo in parte l'asse viario romano che passava per Luni - collegava il monastero bobbiese di San Colombano a Roma attraverso il Noveglia, Borgotaro e Pontremoli, consentendo il controllo dei vasti possedimenti monastici estesi tra Oltrepo pavese e Toscana e il transito lungo la vicina via Francigena. Posto su uno sperone di diaspro rosso a controllo della valle, il castello, edificato in data incerta, venne acquistato nell'anno 898 dal vescovo di Piacenza, forse a difesa dalle invasioni ungariche, e concesso in feudo alla fine del secolo XII dal comune cittadino ai ribelli conti di Bardi, in cambio del giuramento di fedeltà. Il castello dei Landi Nel 1251 il castello venne espugnato e distrutto da Oberto Pallavicino, grande alleato dell'imperatore Federico II nelle sue lotte contro il papato e le città guelfe. Fedelissimo della fazione ghibellina da lui guidata, Ubertino Landi, di insigne famiglia piacentina, sei anni dopo acquistò dal comune Bardi con Compiano, facendo del castello, da lui ricostruito e rafforzato, il centro dei suoi vasti domini dislocati nelle alte valli del Taro e del Ceno. Le continue lotte fazionarie a Piacenza che nei decenni successivi videro i Landi in prima fila coinvolsero a più riprese il castello di Bardi, che nel 1269 dovette arrendersi dopo un lungo assedio alle truppe cittadine, e nel 1307 venne occupato per qualche tempo con Borgotaro dal fuoriuscito guelfo Alberto Scotti, tornando però sempre ai suoi signori. Risalente ai primi del Trecento, l'investitura imperiale ai Landi dei feudi di Borgotaro, Bardi e Compiano venne riconosciuta nel 1381 dai Visconti, che all'inizio del secolo successivo li insignirono della contea di Bardi, separata da Piacenza, al fine di consolidare il proprio controllo delle valli limitrofe al Taro, importanti vie di accesso alla Toscana e a Firenze. Nel corso del Quattrocento il castello venne adeguato alle nuove tecniche militari imposte dall'avvento dell'artiglieria, attraverso una serie di interventi che gli conferirono la conformazione difensiva che ancor oggi lo caratterizza. Lo 'stato' Landi Nel 1551 Agostino Landi ottenne dall'imperatore - con il marchesato di Bardi, la contea e baronia di Compiano e il principato di Borgotaro, da poco tolta a Fieschi - la dignità, primo in Italia, di principe sovrano del Sacro Romano Impero, con privilegio di battere moneta. L'atto formalizzava la semi-autonomia del cosiddetto 'stato Landi' dal neonato ducato di Parma e Piacenza, aspramente combattuto da Agostino, tra i principali promotori dell'assassinio di Pier Luigi Farnese nel 1547. La lotta contro la politica accentratrice dei Farnese - e la dura repressione della ribelle Borgotaro - proseguì con il figlio di Agostino, Claudio: a lui si deve l'ulteriore rafforzamento delle difese di Bardi e Compiano contro i tentativi di annessione dei duchi di Parma e Piacenza che già avevano confiscato parte dei suoi beni allodiali nel piacentino. La sostanziale perdita delle funzioni militari delle fortezze emiliane dopo Cateau

## LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE

### ALTRI CASTELLI

Denominazione castello	Castello Pallavicino - Varano de' Melegari
Relazioni CAST	00000127

### ALTRI CASTELLI

Denominazione castello	Castello di Compiano - Compiano
Relazioni CAST	00000113

## NOTIZIE STORICHE

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo	IX
--------	----

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo	XXI
--------	-----

## SERVIZI

### SERVIZI E CONTATTI

Servizi	Visite guidate
Servizi	laboratori didattici
Servizi	eventi
Biglietteria	Aperto al pubblico da marzo a novembre
Accesso portatori di handicap	NO
Telefono	0525 733021
Telefono	380 1088315 (onlus Diaspro Rosso)
Sito web	<a href="http://www.castellodibardi.it">www.castellodibardi.it</a>
Indirizzo email	info@castellodibardi.info

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	foto a colori

Nome file



Didascalia

Castello di Bardi, su gentile concessione dell'Associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza

Citazione completa

Romagnoli D., Il "progetto castelli" per la provincia di Parma, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2). Distribuito in formato digitale da 'Reti Medievali'

Citazione completa

Capacchi G., Castelli parmigiani, Parma, Silva Editore, 1997 (5a ed.)

Citazione completa

Poggioli M.R., I Landi di Piacenza nella prima metà del secolo XIV: ricchezza e prestigio di una grande famiglia, in 'Studi di storia medioevale e di diplomatica', vol. 10, Bologna, Cappelli Editore, 1989

Citazione completa

De Rosa R., Lo stato Landi (1257-1682), TipLeCo, 2008

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE